



COMUNE DI GENOVA



Genova, 27 febbraio 2023

INTERPELLANZA N. 22

Oggetto: Piana Pallavicini - Pegli

Rilevato che sul futuro della Piana Pallavicini a Pegli sono stati fatti sopralluoghi, interpellanze, mozioni, ordini del giorno ma nulla è cambiato e nessuna risposta è stata data dalla precedente amministrazione e da quella attuale

Considerato che i cittadini hanno nuovamente scritto all'assessore competente e riporto di seguito il testo integrale della missiva:

“Facendo seguito agli intervenuti contatti e al sopralluogo da Lei eseguito nel febbraio 2022, con i rappresentanti della petizione e con alcuni amministratori condominiali, successivamente il 09 novembre 2022, il Presidente del Municipio Genova VII Ponente con una rappresentanza di cittadini, nel corso dei quali sono stati acquisiti elementi di forte criticità a seguito dell’attribuzione da parte del Comune a privati dell’uso esclusivo di porzioni di aree adibite a parcheggio nelle parti laterali della viabilità principale, per cui il Comune ha proceduto a distanza ultraventennale, non pare ammissibile, senza un atto motivato e nella salvaguardia dell’interesse pubblico preminente. E ciò è tanto vero che per “immemore” il sedime stradale adibito a scorrimento-incluse le aree marginali utilizzabili ai fini di sosta o fermata per chiunque le percorresse, non hanno subito limitazioni o variazioni di sorta, prevenendo così alla costituzione definitiva di “uso pubblico anche di diritto” in favore della generalità dei cittadini (vedi delibera comunale n. 416/1988).

Con nota Prot.: PG/2019/165567 del 09/05/2019 Segreteria Generale del Comune di Genova, con la quale ci comunica quanto segue: E’ pur tuttavia vero che la tematica posta presenta, sotto il profilo giuridico, un certo margine di opinabilità, laddove pone il tema se in presenza di una strada classificata vicinale e quindi di proprietà privata ma soggetta all’uso pubblico, quest’ultimo operi sull’intera estensione dell’area stradale comprese le parti laterali ove avviene la sosta e/o parcheggio dei veicoli, ovvero solo per le parti in cui vi è il transito dei veicoli. Sul punto è pendente davanti al Tribunale civile di Genova un contenzioso che coinvolge anche il Comune di Genova avente ad oggetto proprio l’estensione dell’uso pubblico nel caso di strada vicinale posta nel centro cittadino di Pegli (via Diciotto Fanciulli). L’esito di tale contenzioso, che si attende entro la fine dell’anno in corso, se favorevole al Comune, potrebbe avere riflessi diretti anche nella fattispecie in esame, che si potrà conseguentemente rivalutare alla luce del principio giuridico espresso dal Tribunale, fermo restando la specificità di ogni caso concreto.

Gruppo Consiliare del Partito Democratico al Comune di Genova

Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova | Tel. +39 010 5572597/601/801 | Fax +39 010 5572088 |

Mail partitodemocratico@comune.genova.it |

Il Tribunale di Genova – Terza Sezione Civile, con Sentenza n. 2457/2019, pubblicata il 17/10/2019 – Repertorio del 17/10/2019, nella causa iscritta al RG n. 8918/2018 – promossa da: Immobiliare Pinara Srl, parte attrice, contro il Comune di Genova, parte convenuta – relativa alle aree marginali utilizzabili ai fini di sosta della strada di via Diciotto Fanciulli in Genova Pegli, con la quale il Tribunale civile di Genova definitivamente rigetta la domanda; condannando

la parte attrice alla rifusione delle spese di lite in favore di parte convenuta, con la seguente motivazione: con delibera 416/1988, del Comune di Genova, la strada veniva destinata ad uso pubblico per il transito e la sosta dei veicoli, ed il Comune di Genova provvedeva con propri atti a regolamentare la circolazione veicolare, provvedendo alla tracciatura della segnaletica orizzontale e ai vari servizi di competenza. Le risultanze dell'uso del bene da parte della collettività in conformità ai dettami del pubblico interesse, comporta tale servitù non possa essere limitata né ridotta in ragione delle pretese del proprietario del fondo gravato da uso pubblico in ragione della natura speciale dell'istituto.

In considerazione di quanto sopra espresso, si insiste con “URGENZA” il ripristino della situazione pregressa, con eliminazione delle restrizioni poste in essere e restituendo alla comunità quanto la stessa ha goduto per più di cinquantenni, nel contempo chiediamo all'Assessore Rosso con urgenza un incontro per la presa in esame della tematica alla luce del principio giuridico espresso dal Tribunale di Genova al fine di arrivare ad una soluzione dell'annoso problema irrisolto.”

Si interpella il Sindaco e la Giunta

se intendano intervenire e ricevere celermente i cittadini ormai esasperati dalla situazione e se intendano relazionare il Consiglio Comunale se il Comune intende concretizzare le azioni annunciate ma mai portate a termine

La Consigliera

Cristina Lodi